

COMUNE DI BASILIANO

Provincia di UDINE

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

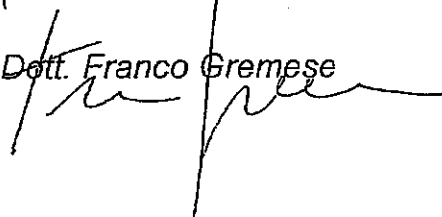
SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Franco Gremese



COMUNE DI BASILIANO

15 GEN. 2017

600 A ca. 05

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Basiliano, premesso che,

l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 26 maggio 2017 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:
 - f) la proposta di deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - g) le proposte di deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - h) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
 - i) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art. 170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - j) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - k) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità,

- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario (Segretario Comunale), ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 26/05/2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Il revisore ha riscontrato che l'Ente essendo in esercizio provvisorio NON ha trasmettere al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n.22 del 29/06/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto risulta che sono salvaguardati gli equilibri di bilancio, che non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare, che è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità, che sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale e che non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	2.069.357,97
di cui:	
a) Fondi vincolati	1.648.976,08
b) Fondi accantonati	23.535,90
c) Fondi destinati ad investimento	43.991,85
d) Fondi liberi	352.854,14
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	2.069.357,97

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	1.209.875,36	1.777.756,49	718.558,47
Di cui cassa vincolata	76.424,10	60.944,86	58.639,03
Di cui cassa libera	1.133.451,26	1.716.811,63	659.919,40

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Il revisore ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV. DEF. 2016 o REND. 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	63.309,54	54.274,26		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	381.311,05	171.316,86		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.428.680,95	439.032,41		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		439.032,41		
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.376.709,00	1.506.519,80	1.498.032,07	1.585.040,40
1					
2	Trasferimenti correnti	2.418.938,03	2.381.642,66	2.252.187,26	2.214.167,26
3	Entrate extratributarie	852.752,09	819.154,36	719.154,36	719.154,36
4	Entrate in conto capitale	103.403,16	3.991.086,31	31.500,00	31.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti				
7	Anticipazioni da Istituta tesoriere/cassiere				
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	729.197,48	729.197,48	729.197,48	729.197,48
	TOTALE	5.483.999,76	9.347.610,61	5.230.071,17	5.278.579,50
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	7.357.312,23	10.012.236,16	5.230.071,17	5.278.579,50

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto in sede di previsione è consentito per la sola parte costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate e a condizione che sia approvato da parte dell'organo esecutivo il prospetto aggiornato del risultato presunto d'amministrazione. Dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione presunto 2016 si evince che la quota accantonata è di euro 81.811,81 e quella vincolata di euro 465.482,61.

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV. DEF. O RENDICONTO 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	4.159.480,50	4.088.271,46	3.847.907,30	3.877.509,62
		<i>di cui già impegnato</i>		771.950,92	476.717,25	431.935,51
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	54.274,26	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	1.877.906,09	4.599.995,74	31.500,00	31.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		908,90	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	171.318,86	0,00	(0,00)	(0,00)
	SPESE PER INCREMENTO DI					
3	ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	590.728,16	594.771,46	621.466,39	640.872,40
		<i>di cui già impegnato</i>		594.771,46	621.466,39	640.872,40
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO					
5	TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	SPESE PER CONTO TERZI E					
7	PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	729.197,48	729.197,48	729.197,48	729.197,48
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	7.357.312,23	10.012.236,14	5.230.071,17	5.278.579,50
		<i>di cui già impegnato</i>		1.367.631,28	1.098.183,64	1.072.807,91
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	225.593,12	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	7.357.312,23	10.012.236,14	5.230.071,17	5.278.579,50
		<i>di cui già impegnato*</i>		1.367.631,28	1.098.183,64	1.072.807,91
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	225.593,12	-	-	-

1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2017 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo	Importo
<i>entrata corrente vincolata</i>		54.274,26
indennità dipendenti	46.855,26	
spese incarichi legali	7.419,00	
<i>entrata in conto capitale</i>	171.318,86	171.318,86
TOTALE	225.593,12	225.593,12

2. Previsioni di cassa

		PREVISIONI ANNO 2017
Fondo di Cassa all'1/1/2017		799.536,47
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e parafiscale	2.032.110,25
2	Finanziamenti comuni	2.061.387,00
3	Spese in conto capitale	6.440.178,86
4	Entrate in conto capitale	1.087.499,81
5	Entrate da rimborsi di attività finanziarie	-
6	Annunciate per altre	-
7	Ammissioni di credito e rimborsi di rimborsazione	-
8	Entrate per conto terzi e partite di giro	774.104,08
TOTALE TITOLI		8.394.819,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		9.874.727,54
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
1	Spese in corrente	1.000.000,00
2	Spese in conto capitale	2.032.110,25
3	Spese per l'investimento sociale e ambientale	-
4	Ammissioni di credito	100.000,00
5	Entrate da rimborsi di attività finanziarie	-
6	Spese per conto terzi e partite di giro	100.000,00
TOTALE TITOLI		3.132.110,25
SALDO DI CASSA		487.426,22

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Il revisore rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		718.558,47	718.558,47	718.558,47
<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e</i>	525.590,45	1.506.519,80	2.032.110,25	2.032.110,25
<i>Trasferimenti correnti</i>	639.745,30	2.301.642,66	2.941.387,96	2.941.387,96
<i>Entrate extratributarie</i>	521.022,61	819.154,36	1.340.176,97	1.340.176,97
<i>Entrate in conto capitale</i>	60.725,50	3.991.096,31	4.051.821,81	1.907.998,81
<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>			-	-
<i>Accensione prestiti</i>			-	-
<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>			-	-
<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	5.307,60	729.197,48	734.505,08	734.505,08
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.752.391,46	10.066.169,08	11.818.560,54	9.674.737,54
<i>Spese correnti</i>	972.925,51	4.088.271,46	5.061.196,97	5.010.701,88
<i>Spese in conto capitale</i>	134.267,31	4.599.995,74	4.734.263,05	2.922.278,91
<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>			-	-
<i>Rimborso di prestiti</i>		594.771,46	594.771,46	594.771,46
<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>			-	-
<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	54.494,75	729.197,48	783.692,23	783.692,23
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.161.687,57	10.012.236,14	11.173.923,71	9.311.444,48
SALDO DI CASSA	590.703,89	53.932,94	644.636,83	363.293,06

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	54.274,26		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00-2.00-3.00	(+)	4.627.316,81	4.269.173,59	4.513.182,02
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.088.271,46	3.947.207,10	3.377.504,62
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità				
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale sommate dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	594.771,46	821.466,39	840.872,10
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
G) Somma finale (D+A-AA+B-C-D-E-F)		1.451,84		
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO DI ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
M) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	1.451,84		
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
N) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) D+G+M+L-N		0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	437.580,57	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	171.318,86	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.991.096,31	31.500,00	31.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.599.995,74	31.500,00	31.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
recupero evasione tributaria - tributo e sanzioni	231.523,89	261.256,63	295.722,83
contributi per investimenti	3.991.096,31	31.500,00	31.000,00
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	40.000,00	40.000,00	40.000,00
TOTALE	4.262.620,20	332.756,63	366.722,83

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali	25.000,00	25.000,00	25.000,00
investimenti diretti	4.599.995,74	31.500,00	31.000,00
TOTALE	4.624.995,74	56.500,00	56.000,00
saldo entrate e spese non ricorrenti	- 362.375,54	276.256,63	310.722,83

Il revisore prende atto come la previsione 2017-2019 consideri delle consistenti entrate straordinarie per recupero evasione tributaria e per sanzioni al codice della strada. Il dato comunicato dal preposto al servizio finanziario, settore tributi, è desunto dalle risultanze della banca dati dell'Ente.

Il revisore ha voluto approfondire il tema con il preposto al servizio il quale fa presente che con l'annualità 2016 è terminato il processo di verifica e di accertamento delle posizioni contributive relative all'ICI, mentre è in fase di avvio la verifica delle posizioni contributive relative all'IMU.

Il revisore in relazione all'importante consistenza di gettito previsto riterrebbe indispensabile una puntuale analisi delle posizioni segnalate a livello informatico al fine di potere motivare e sostenere la previsione ed anche prudenzialmente determinare la consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il revisore prende atto che ad oggi le previsioni di entrata straordinaria anno 2017 per il recupero dell'evasione tributaria non hanno determinato alcun incasso in quanto l'attività accertativa non è ancora stata avviata.

Le carenze organizzative interne impediscono inoltre di avere un costante monitoraggio delle entrate "straordinarie" di recupero evasione in riferimento agli esercizi precedenti.

Questa difficoltà riscontrata impone attenzione nella gestione della spesa finanziata con l'utilizzo di tali risorse; al fine di evitare disequilibri strutturali all'Ente si raccomanda l'utilizzo delle risorse straordinarie ad esclusivo finanziamento della spesa in conto capitale e solo dopo il riscontro del loro incasso.

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato	225.593,12		
Titolo 1	1.506.519,80	1.498.032,07	1.585.040,40
Titolo 2	2.301.642,66	2.252.187,26	2.214.187,26
Titolo 3	819.154,36	719.154,36	719.154,36
Titolo 4	3.991.096,31	31.500,00	31.000,00
Titolo 5			
Totale entrate finali	8.844.006,25	4.500.873,69	4.549.382,02

SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	4.051.576,51	3.800.214,44	3.816.821,38
Titolo 2	4.599.995,74	31.500,00	31.000,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	8.651.572,25	3.831.714,44	3.847.821,38
Differenza	192.434,00	669.159,25	701.560,64

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

Il revisore riscontra la mancanza di approfondimento nella trattazione del capitolo "Entrate non ricorrenti".

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sulla nota di aggiornamento il revisione in riferimento all'attestazione dello stesso in merito alla sua coerenza, attendibilità e congruità ha evidenziato le proprie riserve sul documento nei seguenti punti:

- in merito alle spese in conto capitale permane la carenza strutturale dello stesso per la mancanza del cronoprogramma dei pagamenti delle opere pubbliche previste;
- in riferimento alla mancanza di dettaglio e motivazione nella trattazione delle "entrate proprie" previste per attività accertativa da evasione tributaria e del connesso FCDE.

7.2. Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 7 della L.R. 14/2002.

Il piano triennale presenta la stima dell'elenco annuale dei tempi di esecuzione, la stima dei fabbisogni, mentre manca del cronoprogramma del pagamento delle opere stesse.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici della regione F-V-G.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere in data 21 marzo 2017 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001. L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

- nel anno 2017 è prevista la copertura dei seguenti posti:

di n.1 posto a tempo pieno ed indeterminato di categoria D.5 specialistica in attività amministrative-contabili (istruttore direttivo contabile);

di n.1 posto a tempo pieno ed indeterminato di categoria D.3 specialistica in attività amministrative-contabili (istruttore direttivo amministrativo);

di n.1 posto a tempo pieno ed indeterminato di categoria C.3 (istruttore tecnico);

Le assunzioni potranno essere effettuate tramite la procedura di mobilità e nel rispetto delle condizioni previste dal comma 10, art.20 della L.R.18/2015;

- nel anno 2018 e nell'anno 2019 non sono previste assunzioni specifiche.

La previsione triennale appare coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Il revisore raccomanda il costante monitoraggio della spesa invitando l'ente a valutare la revisione della dotazione organica e conseguentemente i limiti di spesa a seguito dell'eventuale futuro trasferimento di personale all'UTI del Mediofriuli.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+) 54.274,26	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+) 7133,86	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+) -	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+) 225.993,2	-	-
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+) 1506.59,80	1496.032,07	1535.040,40
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+) 2.301642,66	2.252.87,28	2.214.87,28
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+) 89.54,36	79.54,36	79.54,36
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+) 3.991096,31	31500,00	31500,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+) -	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+) -	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 4.068.27146	3.847.907,30	3.877.509,62
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+) -	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-) 34.068,95	45.066,86	58.062,24
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) -	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-) 2.626,00	2.626,00	2.626,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-) 4.051576,51	3.800.214,44	3.866.821,38
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 4.599.995,74	31500,00	31500,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+) -	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-) -	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-) -	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-) 4.599.995,74	31.500,00	31.500,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) -	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+) -	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-) -	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-) 0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)	192.434,00	669.159,25	701.560,64

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

TARI

L'ente non gestisce direttamente la riscossione del tributo.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	Accertato 2015 *	Residuo 2015 *	Accertato 2016	Residuo 2016	PREV. 2017	PREV. 2018	PREV 2019
ICI/IMU con sanz	50.644,18	35.624,62	51.106,91	43.021,58	231.523,89	261.256,63	295.722,83
TARI	38.614,73	38.220,47	-	-	-	-	-
IMPOSTA PUBBL	40.044,00	20.022,00	-	-	44.367,30	44.367,30	44.367,30
COSAP	11.150,00	5.524,80	-	-	6.695,49	6.695,49	6.695,49
TOTALE	140.452,91	99.391,89	51.106,91		283.086,68	312.819,42	347.285,62
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'					28.490,52	38.293,05	50.093,05

Il revisore pone nuovamente in evidenza l'importante previsione di entrata straordinaria per imposta IMU.

Il revisore ritiene opportuno riportare i contenuti della relazione presentata dal responsabile dell'istruttoria e sottoscritta dal responsabile dei tributi che evidenzia quanto segue:

"anno 2014 – accertamento ICI annualità 2009 di euro 34.351,09 (dato comprensivo di sanzioni ed interessi) di cui ad oggi NON incassati euro 20.104,25;
 "anno 2015 – accertamento ICI annualità 2010 di euro 50.644,18 (dato comprensivo di sanzioni ed interessi) di cui ad oggi NON incassati euro 35.624,62;
 "anno 2016 – accertamento ICI annualità 2011 di euro 51.106,91 (dato comprensivo di sanzioni ed interessi) di cui ad oggi NON incassati euro 43.021,58;"

Questa riscontro dell'attività accertativa degli anni 2014, 2015 e 2016, caratterizzata da modesti incassi e l'incremento dei ruoli coattivi a mezzo Equitalia pone in evidenza quanto segue:

- La banca dati di riferimento potrebbe non essere molto affidabile e andrebbe rivista ed aggiornata;
- La struttura interna non è in grado di svolgere il servizio di riscossione garantendo tempi certi di incasso ma si limita a svolgere l'attività ordinaria al fine di evitare la prescrizione del tributo;

Questa carente gestione del servizio pone in evidenza la delicatezza dei dati previsionali proposti per gli anni 2017-2019, e impone una scelta strategica dell'amministrazione per una gestione più efficace del servizio ed una programmazione / monitoraggio costante al fine di evitare di generare disequilibri nella gestione del bilancio di cassa e di competenza dell'Ente.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2017	2017	
Impianti sportivi	21.460,00	21.460,00	100,00
asilo nido	28.000,00	43.720,00	64,04
mense scolastiche	76.000,00	136.000,00	55,88
doposcuola	13.500,00	26.000,00	51,92
trasporto scolastico	13.000,00	111.000,00	11,71
pre-accoglienza	1.800,00	3.420,00	52,63
corso ginnastica adulti	8.000,00	8.000,00	100,00
TOTALE	161.760,00	349.600,00	46,27

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2017	FCDE 2017	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019
imp.sportivi	21.460,00	4.206,16	21.460,00	5.107,48	21.460,00	6.008,80
TOTALE	21.460,00	4.206,16	21.460,00	5.107,48	21.460,00	6.008,80

Sanzioni amministrative per violazione regolamenti

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanzioni codice della strada	40.000,00	40.000,00	40.000,00
sanzioni violazione regolamenti	7.000,00	7.000,00	7.000,00
TOTALE ENTRATE	47.000,00	47.000,00	47.000,00
FCDE regolamenti	1.305,36	1.585,08	1.864,80
FCDE codice della strada	-	-	-

Il revisore rileva che la delibera G.C. del 26/05/2017 n.70 prevedeva 2017-2018-2019 entrate pari a euro 40.000,00 da cui detrarre il FCDE di euro 2.660,00. Tale accantonamento non risulta essere stato previsto nel bilancio di previsione 2017-2019.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	31.236,76	0
2016	29.600,00	0

2017	20.000,00	0
2018	20.000,00	0
2019	20.000,00	0

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101 redditi da lavoro dipendente	873.855,26	862.369,16	862.369,16
102 imposte e tasse a carico ente	89.426,59	85.620,16	85.620,60
103 acquisto beni e servizi	1.488.901,15	1.332.672,99	1.370.724,69
104 trasferimenti correnti	425.450,00	389.182,50	394.182,50
105 trasferimenti di tributi	551.000,00	551.000,00	551.000,00
106 fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107 interessi passivi	457.025,19	430.738,54	403.248,54
108 altre spese per redditi di cap	0,00	0,00	0,00
109 rimborsi e poste correttive d	15.522,84	13.500,00	13.500,00
110 altre spese correnti	187.090,43	182.823,95	196.864,13
TOTALE	4.088.271,46	3.847.907,30	3.877.509,62

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno e del piano delle assunzioni..

L'organo di revisione ha provveduto ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013 triennio mod.5bis anno 2016)	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Spese macroaggregato 101	1.061.934,33	873.855,26	862.369,16	862.369,16
Spese macroaggregato 103 (Cantieri lavoro)	3.429,67	19.679,40		
Irap macroaggregato 102	64.612,00	89.426,59	85.620,16	85.620,60
Altre spese				
Totale spese di personale (A)	1.129.976,00	982.961,25	947.989,32	947.989,76
(-) Componenti escluse (B)	71.137,00			
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa	1.058.839,00	982.961,25	947.989,32	947.989,76

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

Il revisore in questa fase di analisi del bilancio riscontra l'impossibilità nella verifica puntuale del dato "altre spese incluse e componenti escluse" in quanto il servizio finanziario non ha personale qualificato in grado a supportare l'argomento.

L'Ente non ha più nemmeno l'assistenza del personale UTI qualificato in tale senso per cui il revisore rileva l'incompletezza di tale tabella e di tale valutazione.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il revisore ha preso visione di un prospetto generale di analisi del FCDE ed ha riscontrato che non è stata accantonata la somma di euro 2.660,00 prevista per il mancato introito delle sanzioni al codice della strada.

In relazione alle criticità evidenziate nelle previsioni straordinarie di entrata lo stesso così come rappresentato appare inadeguato rispetto ai potenziali rischi di mancato incasso dei tributi "per evasione" accertabili.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	276.391,9	28.490,52	28.490,52
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	39.583,68	5.578,43	5.578,43
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-
TOTALE GENERALE	315.974,87	34.068,95	34.068,95
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	35.974,87	34.068,95	34.068,95

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	306.123,93	38.293,05	38.293,05
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	39.583,68	6.773,81	6.773,81
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-
TOTALE GENERALE	345.707,61	45.066,86	45.066,86
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	345.707,61	45.066,86	45.066,86

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	340.590,3	50.093,05	50.093,05
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	39.583,68	7.969,9	7.969,9
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-
TOTALE GENERALE	380.173,81	58.062,24	58.062,24
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	380.173,81	58.062,24	58.062,24

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 24.150,06; anno 2018 - euro 21.585,86; anno 2019 - euro 22.630,66

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali-spese legali-indennità fine mandato

FONDO	2017	2018	2019
Accantonamento per contenzioso	-	-	-
Accantonamento per perdite organismi partecipati	-	-	-
Accantonamento per indennità fine mandato	2.626,00	2.626,00	2.626,00
TOTALE	2.626,00	2.626,00	2.626,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente NON ha provveduto ad esternalizzare nuovi servizi.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2017-2019:

	ORGANISMO
	CAFC SPA
Per contratti di servizio	5.650,00
TOTALE	5.650,00

Si prende atto che dall'anno 2017 non sono previsti oneri per contratto di servizio con la società A & T 2000 alla quale è stato trasferito il servizio di gestione e riscossione del tributo.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione	437.580,57	-	-
contributo per permesso di costruire	20.000,00	20.000,00	20.000,00
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	2.810.693,42	8.000,00	8.000,00
trasferimenti in conto capitale da altri	1.229.822,32	3.000,00	3.000,00
Totale	4.498.096,31	31.000,00	31.000,00

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere dal 1 gennaio 2016 contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati e che tali operazioni sono considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL. e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi (al lordo dei contributi), sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2017	2018	2019
Interessi passivi	457.025,19	430.738,54	403.248,54
entrate correnti	5.233.422,19	5.233.422,19	5.233.422,19
% su entrate correnti	8,73%	8,23%	7,71%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	11.710.425,18	10.950.837,70	10.360.109,54	9.765.338,08	9.143.871,69
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	596.755,43	590.728,16	594.771,46	621.466,39	640.872,40
Estinzioni anticipate (-)	162.832,05	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	10.950.837,70	10.360.109,54	9.765.338,08	9.143.871,69	8.502.999,29

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	511.291,12	482.162,35	457.025,19	430.738,54	403.248,54
Quota capitale	596.755,45	590.728,16	594.771,46	621.466,39	640.872,40
Totale	1.108.046,57	1.072.890,51	1.051.796,65	1.052.204,93	1.044.120,94

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Il revisore a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti ribadisce la necessità che siano risolte le criticità organizzative degli uffici con particolare riferimento al servizio finanziario sezione ragioneria e tributi.

Gli avvicendamenti di personale qualificato (T.P.O. titolari di posizione organizzativa) avvenuta negli ultimi anni ha determinato gravi carenze di professionalità interna che mette a repentaglio l'intero sistema del bilancio e le sue previsioni di cassa e di competenza.

Attualmente il servizio non ha un T.P.O. e il personale attivo appare in grave difficoltà in quanto la struttura manca di una guida sicura che permetta la crescita interna dei singoli attori.

Il revisore ha preso atto che l'amministrazione da tempo cerca di trovare una soluzione al problema ma purtroppo ad oggi senza alcun risultato.

Queste problematiche interne non hanno trovato soluzione nemmeno con l'avvio dell'UTI Medio Friuli il quale per evidenti carenze di personale qualificato e per mancanza di collaborazione tra gli enti appartenenti non garantisce supporto tecnico contabile in grado di assorbire tale grave criticità.

Il revisore in considerazione del fatto che i trasferimenti regionali scontano un'incertezza determinata dall'avvio delle UTI, nonché delle rilevanti previsioni di entrata di natura straordinaria da accertamento, invita l'amministrazione a monitorare gli stanziamenti di bilancio adottando immediati provvedimenti di riequilibrio nel caso si rivelassero diversi ed insufficienti per mantenere l'equilibrio economico finanziario complessivo.

Entrate - riguardo alle previsioni di parte corrente il revisore, per i limiti di organizzazione interna già citati, le ritiene poco attendibili in riferimento alle attività accertative da porre in essere che appaiono eccessive e non supportate da idonea documentazione di analisi. Per queste motivazioni anche la consistenza del FCDE risulta essere quantificata in modo poco prudente;

Spese - congrue le previsioni di spesa ma da monitorare in riferimento alle spese del personale; si informa che all'interno del servizio finanziario dell'Ente ed anche dell'UTI Medio Friuli non è più attiva la figura P.O. di riferimento pertanto la formulazione dei dati riportati nel documento sono di difficile riscontro da parte del revisore;

Il revisore ritiene indispensabile opportuno per la valutazione degli equilibri di bilancio di procedere quanto prima e comunque entro il 31/07/2017 alla verifica delle entrate ordinarie e straordinarie (recupero evasione tributaria, IMU, contributo per rilascio permesso di costruire, sanzioni per contravvenzione al codice della strada)

Riguardo alle previsioni per investimenti

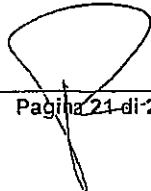
Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo evidenziando la criticità di un DUP non definito in riferimento al crono programma dei pagamenti;

Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2017-2019

Pagina 21 di 22



Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'Ente potrà conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica solamente con attenti e costanti monitoraggi delle entrate e delle spese, attività che in relazione all'attuale organizzazione interna appare difficile da applicare nella sua completezza.

Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa dovranno essere verificate in sede di salvaguardia degli equilibri in particolare per gli incassi da attività accertativa (evasione tributaria e sanzione al codice della strada) e pagamenti in relazione alle opere in conto capitale per le quali mancano i cronogrammi di spesa delle stesse.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato;

Pubblicazione atti sul sito dell'Ente

Il revisore raccomanda il puntuale aggiornamento degli atti all'interno del sito dell'Ente sezione "amministrazione trasparente";

Il revisore ritiene che l'Amministrazione, oltre a proseguire nel cammino volto alla riduzione dell'indebitamento e di valutazione degli interventi prioritari in conto capitale, dovrà per quanto possibile in misura ancora più attenta, presidiare l'economicità della gestione e perseguire la razionalizzazione del funzionamento della macchina organizzativa, incrementando, la ove è possibile la collaborazione, con l'UTI e con gli enti limitrofi, al fine di consentire il mantenimento degli equilibri economico finanziari ed un adeguato livello di servizi alla cittadinanza.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nella presente relazione, richiamato l'art.239 del TUEL e tenuto conto:

- del DUP e della nota di aggiornamento che risultano coerenti con il bilancio e che contengono le stesse criticità segnalate per il bilancio in relazione alle entrate di natura straordinaria e la congruità del connesso fondo rischi;
- Del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, funzione che per il nostro Ente è provvisoriamente ricoperta dal Segretario;

l'organo di revisione,

esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti ma in relazione alle criticità riscontrate ed evidenziate raccomanda l'avvio di costanti monitoraggi sui dati previsionali al fine di potere tempestivamente porre i correttivi opportuni, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

Udine, 16/06/2017

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott. Franco Gremese

